



# ***PREPARARSI ALL'INCONTRO PER LA FORMULAZIONE/FIRMA DEL PDP***



Ricordati che un PDP è un progetto che **impegna SCUOLA e FAMIGLIA** nello sforzo comune di fornire ai bambini/ragazzi tutti gli strumenti necessari a superare le difficoltà derivanti dal loro disturbo o dal loro bisogno speciale. **INSIEME SCUOLA E FAMIGLIA** ne devono impostare il contenuto e devono arrivare a condividere le misure pensate.

**NON AVER PAURA DI FAR SENTIRE LA TUA VOCE** dovrai raccontare la parte domestica dello studio di tuo figlio, quello che i docenti non vedono, dovrai raccontare il suo approccio alla fatica, le sue preferenze, quello che secondo te è più funzionale e utile al suo apprendimento, quello che proprio non accetta di fare e tutto quello che pensi sia utile per caratterizzare il modo di essere di tuo figlio

## Studia la diagnosi e la certificazi one



Non correre subito all'ultima parte dove viene indicato "cosa abbia" tuo figlio. Soffermati a leggere anche la anamnesi (la conosci, naturalmente, ma può esserti utile sapere come il tuo racconto è stato recepito e sintetizzato dallo specialista)

Leggi bene la descrizione del momento di valutazione nel quale puoi trovare indicazioni su come tuo figlio ha affrontato un impegno faticoso in presenza di estranei (sarà indicativamente il modo in cui tuo figlio affronta o potrebbe affrontare la scuola)

Cerca di comprendere cosa significhino i risultati dei test (le diagnosi dovrebbero contenere la spiegazione descrittiva, se non la contengono, mettiti in contatto con lo specialista e fatti spiegare, chiedendo di integrare per iscritto quello che ha fatto in modo non completo)

Assicurati che anche gli insegnanti abbiano lavorato sul pdp in modo consapevole, avendo ben presente la diagnosi

## **Informati sui tuoi diritti e su quelli di tuo figlio**



La prima parte del pdp descrive in modo dettagliato le informazioni di diagnosi, assicurati che abbiano colto davvero le cose fondamentali  
Solo avendo presenti queste informazioni si potrà preparare un progetto personalizzato su tuo figlio.

Hai diritto di avere copia della bozza del pdp per consultarti con persona di tua fiducia prima della firma

Hai diritto a non firmare fino a quando non sei convinto che sia stato fatto un buon progetto

Non succede assolutamente nulla (nonostante quello che a volte dice la scuola) se il pdp non è firmato entro il 30 novembre o il 15 dicembre

Hai diritto ad avere copia del pdp quando sarà firmato

Hai diritto a chiedere di inserire nel pdp la consegna di copia delle verifiche fatte in classe per avere consapevolezza dei punti che necessitano un rinforzo anche nel lavoro domestico



COSA DEVE  
CONTENERE

COSA NON  
DEVE  
CONTENERE



Hai diritto a sapere a quale legge si riferiscano quando dicono “non si può” oppure “si deve” perché “lo dice la legge”

Hai diritto a chiedere in ogni momento che le misure che sono state inserite vengano riviste, modificate, ampliate a seguito dell’osservazione della loro efficacia

Le misure, gli strumenti, le strategie, le forme di personalizzazione della didattica, delle verifiche e della valutazione, non sono una concessione da parte di insegnanti “buoni”, sono OBBLIGHI, di legge. Quando chiedi qualcosa per tuo figlio NON STAI CHIEDENDO L’ELEMOSINA

Indicativamente le misure necessarie a tuo figlio sono già suggerite dallo specialista, ricordati però che non sono le uniche che possono essere inserite in pdp. Se tu o la scuola ritenete che sia necessario agire in un qualche modo, con qualche particolare strategia o misura, nulla vieta di inserirla nel progetto anche se non è stata prevista dallo specialista

Uguualmente se per tuo figlio le misure suggerite non sono efficaci, gradite, di facile utilizzo o utili, possono non essere inserite anche se lo specialista le ha suggerite

## **IL CENTRO DI TUTTO E' TUO FIGLIO CON IL SUO BISOGNO E IL SUO MODO DI ESSERE**

NON ACCETTARE CHE VENGA INSERITA IN NESSUNA PARTE DEL PROGETTO UNA MISURA CON LA DIZIONE “SE NECESSARIO” “ SE IL DOCENTE LO RITIENE OPPORTUNO” o qualunque altra dizione che lascia al docente la discrezionalità arbitraria di decidere se concedere o meno

Tuo figlio ha bisogno di una precisa organizzazione del lavoro. Per orientarsi ha bisogno di sapere cosa gli succederà, deve sapere che lavora in un modo e che a scuola gli sarà sempre permesso di lavorare in quel modo.

Le misure si concedono e quello deve essere

Solo tuo figlio ha facoltà di decidere se in un dato momento non gli serve una misura di quelle indicate

6/11

Non accettare che venga previsto in pdp il supporto dei compagni per gli appunti o i compiti:

gli appunti presi dai compagni potrebbero essere sbagliati, potrebbero essere scritti in una grafia difficile da interpretare, oppure i compagni potrebbero non avere modo di passare gli appunti in un determinato momento

la responsabilità dell'apprendimento di tuo figlio non è dei compagni

devono essere i docenti che: gli forniscono materiale di studio se le spiegazioni riguardano argomenti non ben dettagliati nel libro di testo

si assicurano di annotare puntualmente sul registro elettronico i compiti assegnati, eventualmente inserendo nella parte riservata a tuo figlio, le indicazioni per la riduzione della mole di lavoro, le indicazioni e i suggerimenti su come lui potrà e dovrà svolgere quel compito

RICORDA CHE E' OBBLIGO DEL PUBBLICO UFFICIALE COMPILARE IL REGISTRO DI CLASSE CON PRECISIONE E PUNTUALITA' IL NON ADEMPIMENTO A QUESTO OBBLIGO CONFIGURA REATO PENALE

(a titolo informativo il link ad una chiara spiegazione da parte della rivista TECNICA DELLA SCUOLA <https://www.tecnicadellascuola.it/il-registro-elettronico-va-aggiornato-in-tempo-reale>)

7/11

Nella permanente carenza di strumenti informatici a disposizione delle scuole, per legge l'adozione del registro elettronico non è obbligatoria, MA SE IL COLLEGIO DOCENTI ne ha deliberato l'utilizzo, la sua compilazione deve essere precisa, veritiera, puntuale, completa.

## **USO DI MAPPE E SCHEMI PREVENTIVAMENTE VISIONATI DAL DOCENTE**

Nessuna indicazione normativa, nessuna buona prassi, nessun documento impone questo controllo. Gli schemi e le mappe sono mediatori che si costruiscono alla fine dello studio dell'argomento: chiederne l'approntamento prima del giorno della verifica significa imporre un ritmo di lavoro e una organizzazione che spesso sono incompatibili con la modalità di studio idonea ad un individuo con DSA. Le mappe sono, inoltre, strumenti personalissimi per aiutare il recupero delle informazioni, se pur esistono metodi raccomandati ed efficaci per la loro predisposizione nessuna mappa è sbagliata se porta al risultato desiderato. **NON E' ACCETTABILE LA BOCCIATURA DI UN PARTICOLARE TIPO DI MAPPA** perché la stessa non risulta comprensibile al docente. Così come **NON E' ACCETTABILE** il non consentire l'utilizzo delle mappe se risultassero "TROPPO SCRITTE" : nel momento della verifica nessuno è in grado di reperire le informazioni in modo veloce e rispondente alla richiesta ricevuta se non ha padronanza dell'argomento in esame.

**NO ALLA CONCESSIONE DI SINTESI VOCALE (o altri strumenti per la lettura) solo in Italiano:**

la dislessia rende difficile la lettura sia di un testo narrativo che di qualsiasi altro scritto, ad esempio anche il testo di un problema di Matematica va letto e compreso

Così per chi ha difficoltà di memoria è difficile memorizzare le tabelline, tanto quanto le poesie o gli elenchi di verbi sia in italiano che in lingua straniera

Quindi anche per un alunno con sola DISLESSIA (f81.0) andranno previste ed applicate idonee misure in tutte le materie.



Se tuo figlio manifesta la necessità di avere la registrazione della lezione seguita in classe (o in DAD) sappi che ne ha tutti i diritti.

(guarda il punto 12 dell'informativa del Garante della Privacy

<https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/9209572>)

Nel caso di diniego alla richiesta di registrazione, cerca di comprenderne i motivi per arrivare ad una soluzione.

OSSERVAZIONE: spesso il docente non gradisce, ed è assolutamente comprensibile, che la lezione venga registrata nel timore che poi la sua immagine o qualcosa di riconducibile a lui venga diffuso senza il suo permesso

**Soluzione:** presenta alla scuola un documento nel quale ti impegni a vigilare affinché la registrazione rimanga di uso privato e al solo scopo di studio

OSSERVAZIONE: il docente può aver timore che all'interno delle registrazioni vengano colti momenti poco edificanti della lezione (capita, i nostri figli non sono angioletti e si perde anche la pazienza)

OSSERVAZIONE: il docente può ritenere che la registrazione sia inutile perché di difficile interpretazione con i rumori di fondo che inevitabilmente si creano

**Soluzione** si può proporre che sia il docente stesso a registrare in modo da avere la possibilità di accendere o spegnere il registratore nei momenti necessari e da avvicinare al dispositivo la sua voce rendendo più comprensibile la registrazione

IN DEFINITIVA:

Sentiti parte attiva nella predisposizione di questo progetto e, senza arrivare al muro contro muro, chiedi di essere ascoltato e non lasciarti indurre a firmare qualcosa che non vuoi.

Quando hai dubbi, fermati un attimo, e parlane con un esperto che sappia darti suggerimenti.

A questo proposito ti ricordio il nostro sportello online, attivo il martedì e giovedì previo appuntamento preferibilmente via mail a [associazione@distranoi.org](mailto:associazione@distranoi.org)